

Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2025, n. 39-1091

L.R. n. 26/2002. Approvazione criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti per il sostegno alle attività di tipo oratoriale svolte dagli enti di culto dal 1.12.2024 al 30.11.2025. Spesa complessiva di euro 1.000.000,00 sul cap. 180739 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025.



Seduta N° 69

Adunanza 06 MAGGIO 2025

Il giorno 06 del mese di maggio duemilaventicinque alle ore 11:40 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Marina CHIARELLI - Matteo MARNATI

DGR 39-1091/2025/XII

OGGETTO:

L.R. n. 26/2002. Approvazione criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti per il sostegno alle attività di tipo oratoriale svolte dagli enti di culto dal 1.12.2024 al 30.11.2025. Spesa complessiva di euro 1.000.000,00 sul cap. 180739 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025.

A relazione di: Marrone

Premesso che con la L.R. n. 26/2002, art. 1, la Regione Piemonte ha inteso riconoscere e promuovere “la funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dall’ente Parrocchia, dagli Istituti cattolici e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività d’oratorio, soggetto sociale ed educativo delle comunità locali, finalizzate alla promozione, all’accompagnamento ed al sostegno della crescita armonica dei minori, degli adolescenti e dei giovani, anche portatori di handicap, che vi accedano spontaneamente”.

Dato atto che:

- l'art. 3 della medesima L.R. riconosce la titolarità delle parrocchie e degli altri soggetti di cui all'art. 1 ad essere promotori di programmi, azioni ed interventi da realizzarsi nell’ambito di tale funzione attraverso interventi per la diffusione dello sport, la promozione di attività culturali e di tempo libero al fine di prevenire e contrastare l’emarginazione sociale, il disagio, anche causato da inabilità, e la devianza in ambito minorile;
- il comma 2° dell’art. 4 della L.R. n. 26/2002 prevede che tali Enti di culto possano beneficiare di finanziamenti regionali per il perseguimento delle finalità indicate.

Ritenuto opportuno approvare i criteri e le modalità per la presentazione di progetti da ammettere a

finanziamento, così come stabilito nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di riconoscere un finanziamento economico a favore dei seguenti enti di culto individuati sin dal 2012 con specifici protocolli d'intesa:

- Regione Ecclesiastica Piemonte
- Assemblea di Dio in Italia
- Comunità Ebraica di Torino
- Chiesa Cristiana Avventista del VII giorno
- Tavolo Valdese

per la realizzazione delle attività per il sostegno alla funzione educativa, formativa, aggregativa e sociale, svolte dalle diverse realtà territoriali aggregative nel periodo dal 1.12.2024 al 30.11.2025.

Ritenuto altresì di stanziare € 1.000.000,00 a valere sul bilancio regionale di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025 per le attività svolte dai sopracitati enti di culto nel periodo dal 1.12.2024 al 30.11.2025.

Dato atto che l'importo di € 1.000.000,00 per l'annualità 2025 trova copertura nello stanziamento di competenza e nelle autorizzazioni di spesa della missione 12, programma 1208 sul capitolo 180739 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento per l'importo pari a euro € 1.000.000,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

tutto ciò premesso;

La Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la D.G.R. 9 luglio 2021, n. 43-3529 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";

la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";

il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);

la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

la D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 3 marzo 2025, avente per oggetto "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi

contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

delibera

1) di approvare i criteri e le modalità per la presentazione di progetti da ammettere a finanziamento per il sostegno alla funzione educativa, formativa, aggregativa e sociale svolte dagli enti di culto nel periodo dal 1.12.2024 al 30.11.2025, così come stabilito nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di stanziare € 1.000.000,00 per il finanziamento delle attività svolte dal 1.01.2024 al 30.11.2025 e che tali importi trovano copertura nella Missione 12, Programma 1208 sul capitolo 180739 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025;

3) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

4) di demandare al dirigente del settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010, nonché ai sensi dell'art.26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Allegato

Criteri per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno alle attività di tipo oratoriale svolte dagli enti di culto annualità 2025 (1.12.2024- 30.11.2025)

1 – Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla Legge regionale n. 26/2002 con la quale la Regione Piemonte ha inteso riconoscere e promuovere *“la funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dall'ente Parrocchia, dagli Istituti cattolici e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività d'oratorio, soggetto sociale ed educativo delle comunità locali, finalizzate alla promozione, all'accompagnamento ed al sostegno della crescita armonica dei minori, degli adolescenti e dei giovani, anche portatori di handicap, che vi accedano spontaneamente”*.

2 - Destinatari dei finanziamenti

La Legge regionale n. 26/2002 riconosce la titolarità delle Parrocchie e degli altri soggetti di cui all'art. 1 ad essere promotori di programmi, azioni ed interventi da realizzarsi attraverso interventi per la diffusione dello sport, la promozione di attività culturali e di tempo libero, al fine di prevenire e contrastare l'emarginazione sociale, il disagio, anche causato da inabilità, e la devianza in ambito minorile; viene previsto, inoltre, che tali Enti di culto possano beneficiare di finanziamenti regionali per il perseguimento delle finalità indicate.

Gli Enti di Culto beneficiari del presente provvedimento sono i sottoscrittori di protocolli d'intesa stipulati con la Regione, come di seguito specificato:

- Regione ecclesiastica Piemonte
- Assemblee di Dio in Italia
- Comunità ebraica di Torino
- Chiesa cristiana avventista del 7° giorno
- Tavola Valdese

3 – Criteri e modalità

Ogni Ente di culto potrà presentare istanza di accesso ai finanziamenti, indicando le progettualità già realizzate e/o che si intendono realizzare per il raggiungimento delle finalità della L.R. n. 26/2002, entro la scadenza che sarà indicata con successivo provvedimento dirigenziale.

Ad ogni confessione religiosa verranno assegnate le risorse secondo i seguenti criteri:

- a. una quota fissa di euro 10.000,00 per le attività di segreteria e coordinamento fra le diverse realtà territoriali operanti a livello regionale;
- b. uno stanziamento complessivo residuo, sino ad esaurimento delle risorse disponibili, da assegnarsi con successivo provvedimento dirigenziale, e ripartito sulla base del numero delle realtà educative ed aggregative territoriali afferenti ad ogni Ente per la realizzazione di attività progettuali, singole o, preferibilmente, aggregate, negli ambiti territoriali locali di competenza. Il Settore regionale competente, come base di calcolo, terrà in considerazione il numero delle realtà territoriali aggregative esistenti per ogni confessione religiosa, calcolata sulla base dei dati che saranno dichiarati da ciascuno dei 5 Enti culto relativamente all'anno 2025 e riportanti nel dettaglio il numero complessivo delle realtà territoriali aggregative che si intende coinvolgere nelle attività, indicando in elenco per ciascuna la denominazione e la sede operativa e suddividendo le realtà territoriali su base provinciale.

4- Caratteristiche dei progetti ammessi ai finanziamenti

I progetti presentati dovranno proporre interventi già realizzati e/o che si intendono realizzare che sostengano le comunità di riferimento (minori, adolescenti, gioventù e loro familiari), a comprendere e supportare le persone che vivono situazioni di fragilità, anche in riferimento ai temi della pace tra i popoli e della valorizzazione delle differenze nonché dell'inclusione sociale dei profughi anche provenienti dalle zone di guerra, indicando in dettaglio i seguenti elementi:

- contesto di riferimento territoriale sul quale si intende intervenire;
- descrizione degli obiettivi e degli interventi che si intendono attuare, i risultati attesi e con quali indicatori si intendono misurare;
- arco temporale e ambito territoriale di svolgimento delle attività, con l'indicazione del numero delle unità territoriali aggregative coinvolte e l'ambito operativo di ciascuna;
- descrizione e quantificazione dei destinatari complessivamente coinvolti nelle attività e nelle singole unità territoriali;
- piano economico articolato che attesti per le macrovoci di spesa aggregate – unicamente di parte corrente- , nonché l'impegno ad utilizzare l'intera quota assegnata;
- eventuali collaborazioni attivate con altri soggetti pubblici e privati operanti nel welfare piemontese, ovvero il potenziamento di quelle esistenti.

Ogni Ente di culto dovrà utilizzare il contributo che sarà assegnato con provvedimento dirigenziale, in coerenza con le finalità del progetto presentato e garantendo la più ampia copertura territoriale regionale.

L'arco temporale della realizzazione delle attività oggetto di finanziamento intercorre dal 1 dicembre 2024 al 30 novembre 2025.

5 -Spese ammissibili

Le spese ritenute ammissibili per la realizzazione delle attività previste dalla L.R. n. 26/2002 sono esclusivamente di parte corrente e sono riconducibili a:

- spese per attività di formazione e di sensibilizzazione alle tematiche trattate dal progetto e coerenti con lo stesso;
- piccole spese di ordinaria manutenzione (non riferibili in alcun modo a spese in conto capitale);
- spese per l'acquisto di materiale e attrezzature direttamente collegate all'attività progettuale dichiarata;
- spese di gestione e generali, riconducibili direttamente all'attività progettuale dichiarata (incluse le spese di coordinamento e segreteria).

6 - Modalità di erogazione dei contributi

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 1.000.000,00 per le attività svolte nel periodo tra il 1 dicembre 2024 ed il 3° novembre 2025 (cap.180739/2025) suddivisi in una prima quota, pari al 70% (euro 700.000,00) a titolo di acconto ed una quota pari al rimanente 30% (euro 300.000,00), da erogarsi a saldo, entro la fine del 2025, previa trasmissione, da parte del legale rappresentante, della documentazione relativa alla rendicontazione dei progetti e delle attività realizzate che dovrà pervenire **entro e non oltre il 10.12.2025. Ai fini del saldo, non saranno accettate rendicontazioni pervenute oltre la scadenza indicata.**

La rendicontazione dovrà essere accompagnata da una dettagliata relazione sulle attività svolte nel periodo progettuale, comprensiva del numero di beneficiari delle attività di tipo oratoriale e suddivisa e articolata per le realtà territoriali aggregative coinvolte su base provinciale nelle attività ammesse a contributo regionale e da una dichiarazione sostitutiva attestante l'utilizzo dell'importo globale assegnato, a firma del legale rappresentante dell'Ente.

Prima di procedere al saldo, la Regione analizzerà la documentazione relativa alle spese sostenute e correttamente rendicontate per riscontrare che il contributo assegnato sia stato effettivamente utilizzato.

Le spese che verranno ammesse a contributo dovranno essere coerenti al progetto presentato; in caso contrario, verranno decurtati gli importi di quelle non inerenti.

7 - Modalità di verifica e controlli a campione

L'Amministrazione regionale effettuerà, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione del rendiconto e sull'attuazione degli interventi dichiarati.

Il finanziamento potrà essere revocato qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini e nei modi previsti.

8 - Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore pro-tempore del Settore "Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale".

Il procedimento amministrativo si concluderà entro 30 giorni a decorre dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze, mediante l'adozione di un provvedimento espresso dei progetti ammessi a contributo regionale.